



CI DICEVANO CHE ERA TUTTO A POSTO... CASTIGLIONE: BOOM DI TUMORI

di Franco Tiana

Finalmente anche a Castiglione delle Stiviere è stata realizzata – da ASL, ARPA e Provincia – un'indagine epidemiologica e ambientale in cui i risultati, resi noti in questi giorni, hanno evidenziato che nel comune di Castiglione, nel periodo dal 1996 al 2005, **si muore per tumori maligni il 21% in più** rispetto al resto del Mantovano. Sempre e solo a Castiglione **c'è un eccesso del 29% per il cancro al polmone, del 37% per i tumori del sangue e del 39% per le leucemie, tra cui spicca il tipo leucemia mieloide che raggiunge ben il 114% di aumento, mentre le neoplasie al fegato sono il 143% in più. Se poi il confronto viene fatto non con tutta la provincia, ma con i comuni dell'alto mantovano, le differenze sono ancor più significative.** Questo boom di tumori a Castiglione ha origini ben note agli enti pubblici. Negli anni 70 e 80, vi è stato un vero e proprio disastro ambientale con i rifiuti tossici interrati, nascosti nelle cave o sotto il cemento dei capannoni. I castiglionesi più anziani si ricorderanno le montagne di schiuma che erano presenti nei corsi d'acqua superficiali. Il fumo bianco intenso che usciva da alcune aziende. L'acqua colorata e maleodorante che usciva da diversi pozzi privati della Gozzolina, che era sprovvista di acquedotto.

PROBABILI CAUSE

L'indagine mette in evidenza le probabili cause che potrebbero aver determinato questo risultato negativo e quindi ipotizza che: *“Gli eccessi evidenziati non appaiono giustificabili né dal traffico veicolare, né dagli stili di vita, né dalla nazionalità straniera. Sulla base dei dati di letteratura scientifica e dei risultati di questo studio, l'ipotesi ambientale più plausibile è il ruolo giocato da miscele di solventi, clorurati e aromatici in particolare, che ancor oggi sono presenti nelle acque di falda superficiale dei diversi Siti Inquinati del comune di Castiglione e che tuttora sono oggetto di bonifica. Una riflessione va condotta anche sull'ossido di etilene sintetizzato dalla ex-Marchon fino al 2002 e capire se le emissioni di questa sostanza abbiano raggiunto il perimetro esterno dello stabilimento”.*

CRITICITÀ DELL'INDAGINE

Dalla lettura dei risultati di questa indagine, si prende atto del lavoro puntuale e preciso svolto dall'Osservatorio Epidemiologico dell'Asl di Mantova e di quello superficiale, e poco attendibile, dell'Arpa di Mantova, perché la raccolta dei dati ambientali e di pressione ambientale si è basata sulla distribuzione di un questionario volontario e autocertificato delle aziende attive oggi sul nostro territorio. A fronte dell'invio di 2.254 questionari, ne sono ritornati solo 121, il 5% del totale, di cui solo 26 completi di dati riguardanti le emissioni in atmosfera. Di fatto hanno risposto soltanto le aziende principali che si sentono già vincolate dalla normativa. I dati necessari all'indagine epidemiologica devono essere quelli che risentono invece di una **storia decennale di dati oggettivi** disponibili presso archivi locali o regionali.

COSA FARE IN VIA CAUTELATIVA PER LA PREVENZIONE

A questo punto è fondamentale accertare quale è la situazione attuale dell'inquinamento delle falde acquifere, programmare gli approfondimenti necessari e capire il nesso fra la causa (inquinamento ambientale) ed effetto (tumori).

L'indagine propone di:

- *monitorare le emissioni in atmosfera e gli scarichi idrici delle aziende del comparto di chimica, gomma e plastica, nonché l'efficacia della messa in sicurezza dei “siti inquinati” per garantire che non costituiscano pericolo alcuno per la salute;*
- *completare i programmi di bonifica previsti per i “siti inquinati” verificandone l'efficacia;*
- *verificare e garantire che le acque inquinate della falda superficiale non possano intercettare la popolazione a seguito di utilizzi industriali, agricoli o di altra natura.*

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

Le responsabilità degli amministratori passati e presenti sull'accertamento del grado di pericolosità per la salute della popolazione a causa dell'inquinamento ambientale presente nel nostro territorio da più di 30 anni sono notevoli. **Alla nostra richiesta avviare, anche nel territorio castiglionesese, un'indagine epidemiologica, il Sindaco Paganella, nel 2007 rispose negativamente** e dichiarò sulla stampa: *“A Castiglione i cittadini non aspettano da vent'anni alcun tipo di indagini epidemiologiche simili a quelle eseguite nel Comune di Mantova e, di recente, nel Comune di Viadana. A Castiglione, forse per fortuna e forse per qualche merito degli operatori commerciali e degli Amministratori che si sono via via succeduti, non si è mai riscontrato alcun aumento di neoplasie e tanto meno riconducibile ipoteticamente a qualche lavorazione presente sul territorio”.*

Queste dichiarazioni sono state clamorosamente smentite dal risultato dell'indagine epidemiologica.

Affermare che a Castiglione non esistono problemi di tipo ambientale e che le bonifiche stanno procedendo in modo positivo, vuol dire ingannare i cittadini. E vuol dire soprattutto **aver protratto oltre misura l'accertamento della verità e quindi, da ultimo, il risanamento dell'ambiente e la tutela della salute.**

Invece di provare vergogna per questa superficialità e negligenza, il Sindaco cerca ora di dimostrare che Castiglione è più bresciana che mantovana e che quindi il riferimento corretto con cui confrontare i dati sui tumori deve essere Brescia, cioè una delle città più inquinate d'Italia, identificata dal Ministero dell'Ambiente come Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN)! Il lupo perde il pelo ma non il vizio! Sul prossimo numero della *Civetta* riprenderemo l'argomento con ulteriori commenti sui dati, sulle azioni da intraprendere per tutelare la salute dei cittadini e sulle responsabilità degli amministratori.

COMUNI VIRTUOSI FANTASIA AL GOVERNO

di Mirko Cavalletto

Non si tratta della finanza creativa di Tremonti, della *giustizia libera-tutti-per-liberarne-uno-solo* dei parlamentari avvocati del Cavaliere, della gestione del bene comune affidata ai privati (ahimè bipartisan) né di altre più o meno mascherate nefandezze delle cronache politiche nazionali. Si tratta della fantasia vera, concreta, condivisa, degli amministratori che governano i **Comuni Virtuosi**. L'Associazione dei Comuni Virtuosi è senz'altro la prova provata che **modi differenti di amministrare sono possibili**; nessuna operazione di facciata, basata su slogan e demagogia allo stato puro, ma atti concreti, progetti nati dal basso, condivisi ed attuati (trovate tutto sul sito www.comunivirtuosi.org, di qualche progetto ne ha parlato anche la trasmissione di RAI 3, **Report**, nel recente passato...). Ed è stato un vero piacere ascoltare le parole, animate perché pregne di profonda convinzione, profuse dall'Assessore al Territorio del Comune di Colorno (Parma), **Marco Boschini** - www.marcoboschini.it -, che dell'associazione è stato il fondatore, nell'ormai lontano 2005.

L'occasione è stata quella dello scorso **18 novembre**: tredici tra associazioni e cooperative operanti a Mantova lo hanno invitato a portare la sua diretta testimonianza, a parlare dell'associazione e dei progetti, a presentare il libro *L'an-*

ticasta: l'Italia che funziona, Editrice Missionaria Italiana, scritto a quattro mani con **Michele Dotti** - <http://micheledotti.myblog.it> -, educatore, volontario internazionale e autore di varie pubblicazioni. Gli esempi sono tantissimi, creativi, efficaci. Dal Comune di Cassinetta di Lugagnano (Milano), primo comune a **cementificazione zero** dal 2007, al Comune di Capannori (Lucca) che ha adottato una intelligente strategia con l'obiettivo **zero rifiuti** al 2020, passando per il Comune di Castelbuono (Palermo) che ha istituito un servizio di raccolta differenziata a mezzo di asini. Quest'anno 55 comuni italiani hanno presentato 170 progetti al Bando per l'assegnazione dei premi Comuni Virtuosi 2009 (terza edizione).

Ed è in questi progetti che si sprigiona tutta **la creatività della politica fatta dal basso**: incentivi ai negozianti per vendere prodotti sfusi e privi di imballaggi; introduzione di carte di credito che si caricano con **comportamenti virtuosi** (raccolta differenziata, acquisti sostenibili e altro) che consentono di acquistare senza scambio di denaro servizi sociali e culturali proposti dall'Amministrazione Comunale; istituzione di Gruppi di Acquisto Solidale a livello comunale; adozione di Piani Energetici Comunali; adozione dei bilanci partecipati, in cui le spese dell'Amministrazione Comunale sono decise dai cittadini.

Qualunque comune italiano può aderire, è sufficiente condividere **le cinque politiche che costituiscono i principi fondatori** dell'associazione: attenta gestione del territorio, riduzione dell'impronta ecologica della macchina comunale, attenta gestione dei rifiuti, attenta gestione della mobilità e diffusione di stili di vita sostenibili (le famose 5 stelle).

Fa veramente dispiacere rendersi conto che a livello nazionale non esistono politiche vere e chiare, come lo sono queste delle cinque stelle che, nella loro semplicità e ovvietà, costituiscono la base di un **vivere sano e sereno**. Queste politiche, di riflesso, possono avere - e le esperienze dei comuni virtuosi dimostrano che hanno - ricadute positive anche sui grandi temi del mondo moderno, che riempiono di vuote parole i nostri politici: energia, lavoro, ambiente, salute. La massiccia partecipazione di pubblico alla serata, non solo comuni cittadini ma anche alcuni amministratori di comuni mantovani, denota l'attenzione della società civile ai temi della sostenibilità e spinge le associazioni territoriali che ad essa si ispirano - **GASTiglione Alegre** tra queste - ad ulteriori slanci affinché un mondo diverso diventi possibile.

GASTiglione Alegre - info 3337987749

AUTOBUS: IL SERVIZIO MIGLIORA

A cura della **Redazione Attualità**

Nell'ultimo Consiglio Comunale del 26 novembre il Sindaco **Paganella** ha risposto all'interpellanza presentata dal consigliere **Franco Tiana** sul servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL), di cui abbiamo dato notizia nel numero scorso. Per una volta tanto sono state messe da parte le polemiche strumentali e si è assistito ad **un confronto civile e costruttivo** che ha prodotto alcuni risultati, nella direzione di un miglioramento del servizio. In sostanza il Sindaco ha riconosciuto la validità delle obiezioni presentate, ha ammesso l'esistenza di alcune criticità nell'organizzazione del servizio e si è impegnato ad intervenire per introdurre alcune modifiche. Innanzitutto **il servizio diventa circolare**, con un **aumento delle corse del mattino** (da tre a cinque), migliorando così la frequenza dei passaggi degli autobus. Per il 2010, inoltre,

verranno introdotte alcune **agevolazioni** per incentivare l'uso del trasporto pubblico. Nel frattempo è stato allungato il percorso per permettere di collegare al servizio anche il quartiere 1° Maggio. Infatti, dal 9 novembre, le corse partono da Via Nenni (capolinea) e ritornano in Via Nenni anziché terminare in Piazzale Tozza/Piscine. L'Amministrazione Comunale, intanto, ci tiene a ringraziare "i numerosi cittadini che hanno sperimentato, utilizzando, il nuovo bus pubblico cittadino" che, lo ricordiamo, è riconoscibile dalla scritta rossa **"Il tuo nuovo mezzo di trasporto"**. Il Vice Sindaco Prof. ssa **Bongiorno Cheli** intende inoltre ringraziare sentitamente anche la Ditta Crescini Pietro Autotrasporti "che non ha esitato a rendersi disponibile, senza costi aggiuntivi, ad allungare il percorso".